



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/35 DEL 20.7.2009

Oggetto: L.R. n. 37/1998 art. 26. Parco Scientifico e Tecnologico. Programma annuale 2009.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio riferisce che l'articolo 26 della L.R. 24 dicembre 1998 n. 37 autorizza la concessione di un contributo annuale all'Agenzia Sardegna Ricerche destinato a "sostenere le attività di ricerca, di servizi all'impresa e di trasferimento tecnologico dei soggetti deputati, nella sede centrale e nei poli locali, ad operare per la promozione, lo sviluppo e la gestione del parco scientifico e tecnologico nonché a favorire la localizzazione, all'interno del parco, di centri di ricerca di piccole, medie e grandi imprese, anche consorziate, per iniziative di ricerca e di sviluppo che comportino la creazione di occupazione qualificata, attività relative alla ricerca, sviluppo ed innovazione da attuarsi in ambito regionale".

Al fine di poter beneficiare di detto contributo Sardegna Ricerche presenta all'Assessore della Programmazione un dettagliato Programma annuale di attività, che questi propone all'approvazione della Giunta regionale.

Il contributo che integra quelli già disposti per effetto della legge regionale n. 21/1985, ha lo scopo di sostenere la promozione delle attività di ricerca, di sviluppo ed innovazione, in coerenza con l'attuazione della Strategia Regionale dell'Innovazione (SRI), nonché di sostenere la gestione del Parco Scientifico, le attività di servizi all'impresa favorendo la localizzazione all'interno del Parco scientifico e tecnologico "Polaris" di piccole e medie imprese che agiscano come catalizzatori capaci di innovare e promuovere lo sviluppo tecnologico e favoriscano la creazione di occupazione qualificata e la valorizzazione delle alte professionalità nell'ambito della ricerca presenti in Sardegna.

L'Assessore riferisce che l'art. 1, comma 17, della L.R. 14 maggio 2009, n. 1 autorizza a favore di Sardegna Ricerche la spesa di € 6.000.000, a carico dell'UPB S02.04.004 del Bilancio regionale per l'anno 2009 per le finalità di cui al citato articolo 26 della legge regionale 24 dicembre 1998, n. 37.



Sardegna Ricerche, con delibera del Comitato Tecnico di Gestione (CTG) dell'11 giugno 2006 n. 08/056/09 ha approvato ed inviato all'Assessore della Programmazione il Piano strategico di attività per l'anno 2009 per le verifiche e valutazioni di competenza, nel rispetto della legge regionale n. 14/1995 e di quanto indicato dalla legge regionale n. 37/1998, all'art. 26.

Nel merito del programma, l'Assessore osserva che esso si pone in termini di stretta integrazione con l'approccio della Regione alle politiche per lo sviluppo della ricerca e innovazione.

In particolare, esso prevede delle attività di valorizzazione dei laboratori, impianti e attrezzature allo stato dell'arte e corredati da competenze scientifiche di eccellenza, organizzati per un utilizzo comune a più imprese/progetti realizzate nel corso del POR 2000-2006 (Distretto della biomedicina, Cluster delle energie rinnovabili, Distretto ICT, Piattaforma di calcolo avanzato).

Questi temi rientrano tra le principali linee individuate già con la Strategia regionale per la ricerca e lo sviluppo tecnologico e tali attrezzature di uso comune risultano strumento d'elezione per iniziative congiunte e progetti strategici ad ampio respiro, che mettano insieme i soggetti del mondo imprenditoriale e della ricerca, con obiettivi ben definiti e condivisi.

Detti strumenti devono costituire elementi di base per affermare una nuova funzione del sistema regionale della ricerca e di Sardegna Ricerche, quale volano di iniziative di accelerazione tecnologica del territorio, non più esclusivamente indirizzato alle sole imprese direttamente utenti dei suoi spazi/servizi.

In questo contesto si propone una riflessione che aiuti la creazione di un nuovo paradigma negli interventi per la crescita e lo sviluppo del parco/territorio, basata sulle esperienze finora realizzate e sui nuovi obiettivi previsti.

Di particolare interesse è l'accezione delle piattaforme quali laboratori strategici, con queste caratteristiche di base:

- indirizzati ai settori/filiere con maggior capacità innovativa e più vicini allo stato dell'arte internazionale;
- finalizzati soprattutto alla attrazione di interessi e iniziative di gruppi imprenditoriali e di ricerca esterni al contesto regionale;
- organizzati come "ponte" tra il parco tecnologico e i progetti innovativi territoriali (distretti, cluster innovativi territoriali, ecc.).

Esse vanno assumendo la seguente configurazione:



- essere costituite da impianti e attrezzature all'avanguardia e corredati da competenze scientifiche di eccellenza, organizzati per un utilizzo comune a più imprese/progetti;
- essere necessariamente accompagnate dal contestuale avvio di specifici programmi "strategici", caratterizzati da un taglio fortemente innovativo, potenzialmente in grado di provocare avanzamenti nello stato dell'arte e dovranno avere una significativa dotazione finanziaria dedicata;
- avere un'apertura ed un respiro internazionale, coinvolgendo imprese ed istituzioni di ricerca e finanziarie globali;
- operare con modalità "non concorrenziale" rispetto alla normativa comunitaria ed alle regole dell'"in house";
- essere necessariamente, nel contempo, rivolte a specifici segmenti di mercato delle imprese partner, evidenziando il valore economico di detti segmenti e definendo la concreta opportunità di business che potrebbe scaturire dalla partecipazione alle loro attività;
- evidenziare le possibili ricadute sul territorio regionale, con particolare riferimento agli strumenti innovativi, quali i distretti tecnologici ed i cluster innovativi territoriali.

Oltre questa linea di attività, il programma prevede una linea di attività "Capitale umano innovativo per lo sviluppo", finalizzata a favorire la valorizzazione del capitale umano attraverso il coinvolgimento di giovani ricercatori, tecnici, potenziali imprenditori ed imprenditori operanti sul territorio regionale, nelle attività delle piattaforme/laboratori tecnologici, nei progetti a maggior impatto innovativo in corso nel parco e nei più significativi progetti in corso presso le imprese insediate nel parco stesso, e una linea "Progetti di sviluppo territoriale", quale indispensabile ricaduta e valorizzazione del Parco Tecnologico nel suo territorio, ossia il sud-ovest della Sardegna.

La complementarità del programma rispetto alle attività della Regione per la ricerca e innovazione finanziate dai fondi strutturali comunitari assume particolare enfasi considerando che le attività in esso previste, pur complementari, sono in massima parte non finanziabile da questi ultimi, che devono rispettare i vincoli previsti dalla normativa e dalla programmazione europea.

L'Assessore della Programmazione, in considerazione del programma di attività presentato da Sardegna Ricerche per l'anno 2009, valutate le iniziative e le attività indicate, le priorità e le strategie e gli obiettivi dell'Amministrazione regionale nell'ambito del sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica, nonché le risorse disponibili nell'UPB S02.04.004 del Bilancio regionale



per l'anno 2009, propone alla Giunta regionale l'approvazione del suddetto Programma di attività 2009 e l'assegnazione di € 6.000.000 quale contributo per la realizzazione.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore del Centro Regionale di Programmazione ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di approvare il Programma Annuale di Attività di cui all'art. 26 della legge regionale n. 37/1998 presentato da Sardegna Ricerche, allegato alla presente deliberazione;
- di assegnare a Sardegna Ricerche il contributo annuale previsto dalla citata legge regionale n. 37/1998, art. 26 relativo all'anno 2009 per le finalità relative al Parco Scientifico e Tecnologico della Sardegna, pari € 6.000.000 (UPB S02.04.004 ("Sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica – Spese correnti") – Cap. SC02.1020 "Contributo per la gestione del Parco scientifico e tecnologico regionale (art. 26, L.R. 24 dicembre 1998, n. 37 e art. 1, comma 17, L.R. 14 maggio 2009, n. 1)").

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

p. Il Presidente

Gabriele Asunis